

Uscire

di Paola Piacenza



Diane Keaton e Woody Allen nel fotogramma simbolo di Manhattan.

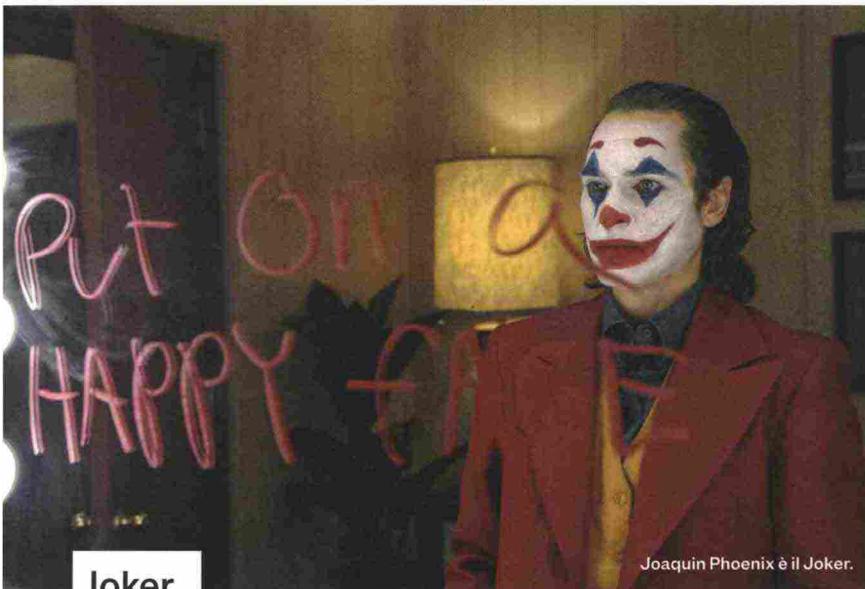
Due libri per due rivoluzioni

WOODY ALLEN - MANHATTAN DI ELENA DAGRADA

MONTHY PYTHON, LA STORIA, GLI SPETTACOLI, I FILM DI FRANCESCO ALÒ

In Inghilterra cominciò tutto con un programma mandato in onda il sabato in seconda serata sulla Bbc. Si chiamava *Flying Circus*, protagonisti un gruppo di comici demenziali, i Monty Python. Era il 1969. Dieci anni dopo, il 5 ottobre, usciva nei cinema italiani *Manhattan* di Woody Allen, «perfetta comunione tra umorismo verbale e visivo, commedia e dramma» che da noi incassò oltre 6 miliardi di lire. Lindau manda in libreria due volumi per celebrare i due momenti spartiacque.

Cinema:



Joker

Joaquin Phoenix è il Joker.

Drammatico ★★

DI TODD PHILLIPS, CON JOAQUIN PHOENIX, ZAZIE BEETZ, ROBERT DE NIRO, FRANCES CONROY

La scommessa del direttore della Mostra di Venezia, Alberto Barbera, è stata vinta? I molti minuti di applausi del Lido (più contenuti a Toronto) confermano che i tempi sono maturi perché super-eroi e cinema commerciale abbiano diritto d'accesso ai festival? Se poi le giurie li premiano, forse sì... Ma che oggetto è questo racconto di formazione al contrario che fa già azzardare pronostici per Oscar e altre numerose medaglie? È prima di tutto un omaggio non richiesto al cinema di Martin Scorsese, autore lontano dai riferimenti di Todd Phillips (trilogia *Una notte da leoni*). Arthur Fleck (Phoenix), clown in una New York invasa di topi e spazzatura, è il fratello minore del Travis Bickle di *Taxi Driver*. E nell'adorazione gravida di conseguenze per il cinico comico televisivo interpretato da Robert De Niro, c'è l'esplicita ripresa della dinamica di *Re per una notte*. Archiviati i riferimenti nobili, resta la semplificazione che Phillips e il suo sceneggiatore Scott Silver azzardano elevando la vendetta di una vittima al rango di mito: la discesa all'origine del male diventa il racconto di un caso clinico-neurologico (bambino martirizzato=futuro criminale). Senza trascurare l'aria del tempo, per cui il futuro antagonista di Batman si fa simbolo della rivoluzione anti-élite. E poi, davvero c'era bisogno del Joker per concludere che Phoenix è l'attore ideale per la celebrazione della psicosi?

Appuntamenti:



Schermi della narrazione

Fatih Akin, regista tedesco di origine turca, ha fatto della condizione di straniero in patria una delle ragioni di riflessione sul proprio lavoro. Anche per questa ragione a lui quest'anno verrà consegnato il premio internazionale di cinema e narrativa Efebo d'oro. Da manifestazione intesa a sottolineare i rapporti di scambio tra cinema e letteratura, ma diventato nel tempo un vero e proprio festival di cinema e scrittura, Efebo d'oro, arrivato alla 41esima edizione, rappresenta l'occasione ideale per mostrare, dal 13 al 19 ottobre, al cinema De Seta e ai Cantieri Culturali alla Zisa a Palermo, una selezione dei lavori del regista della *Sposa turca* (foto). A partire da *Solino*, film del 2002 inedito in Italia, protagonista una famiglia siciliana emigrata a Duisburg. Una personale è inoltre dedicata al filmmaker sperimentale canadese Mike Hoolboom, l'autore di *Lacan Palestine*

EFEBOORO.IT

◆ modesto ◆◆ buono ◆◆◆ ottimo ◆◆◆◆ capolavoro